



IL COMMISSARIO DELEGATO

*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia
(O.P.C.M. n.3077/2000)*

DECRETO n. 101

del 27 SET. 2001

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio del primo lotto della discarica di cat 2B speciale Cava Mater Gratiae dell'Ilva s.p.a Stabilimento di Taranto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

- Visto il D.P.C.M. del 16/06/2000, con il quale è stato prorogato, fino al 31/12/2001, lo stato di emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani e speciali nel territorio della regione Puglia;
- Vista l'Ordinanza del Ministero dell'Interno – delegato per il coordinamento della Protezione Civile – 4 agosto 2000 n. 3077, con la quale il Presidente della Regione Puglia, per far fronte all'emergenza, è stato nominato Commissario Delegato, con la relativa attribuzione dei compiti e dei poteri;
- Visti l'art. 3 dell'O.P.C.M. n. 2557/97, in forza del quale il Commissario delegato attua le disposizioni del D. Lgs. N. 22 del 05/02/1997, con facoltà di derogare riguardo le competenze, i tempi e le modalità procedurali, nei limiti necessari all'espletamento delle funzioni e dei poteri dell'ordinanza;
- Visto il proprio decreto n. 41 del 06/03/2001, con il quale questo Commissario delegato, in adempimento dei compiti assegnatigli, ha adottato il piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate della regione Puglia;
- Visto l'art. 4, n. 2, della citata ordinanza n. 3077/2000 che sancisce la competenza, in deroga alla legislazione vigente in via esclusiva, del Commissario delegato per le autorizzazioni di cui all'art. 28 D. Lgs. N. 22/97 concernenti le operazioni di smaltimento in discariche;
- Vista l'istanza n. prot. SAE/112 del 18.4.2001, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 1809/CD del 19.4.2001, così come integrata con le note prot. n. SAE/164 del 11.6.2001 e n. SAE/188 del 11.7.2001, acquisite agli atti d'ufficio rispettivamente al prot. n. 3657/CD del 18.6.2001 e n. 4443/CD del 12.7.2001, con la quale la soc. ILVA s.p.a ha avanzato istanza per l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di discarica controllata di cat 2B speciale;
- Considerato che il Ministero dell'Ambiente, con il provvedimento DEC/VIA/2158 del 20.6.1995 ha espresso sull'intervento in questione il giudizio positivo di compatibilità ambientale, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 349/1986 e successive integrazioni;
- Visti i provvedimenti della Provincia di Taranto, deliberazioni G.P. n. 620 del 4.6.1998, n. 1333 del 10.11.1998 e n. 1386 del 26.11.1998, di approvazione del progetto esecutivo



IL COMMISSARIO DELEGATO

*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia
(O.P.C.M. n.3077/2000)*

della discarica controllata di cat. 2B speciali dell'ILVA s.p.a., localizzata in Cava Mater Gratiae nello stabilimento ILVA di Taranto;

- Considerato che, con la citata nota prot. SAE/188 del 11.7.2001, l'ILVA s.p.a. ha presentato, insieme al certificato di regolare esecuzione dei lavori del primo lotto dell'impianto di che trattasi in conformità del progetto approvato, il manuale organico della discarica, lo schema di piano di emergenza, il piano operativo di recupero ambientale, il piano operativo di intervento, con l'individuazione all'interno degli stessi elaborati del Responsabile dell'attuazione dei piani medesimi nella persona del Direttore Tecnico delle discariche, in ottemperanza delle prescrizioni di cui al citato provvedimento Ministero Ambiente DEC/VIA/2158 del 20.6.1995;
- Considerato che, a fronte di una volumetria di discarica complessivamente di 1.200.000.000, ad oggi risulta completato il primo lotto dell'impianto stesso per una volumetria di 300.000 mc.;
- Visto il verbale della riunione del giorno 18.9.2001 nel corso della quale l'organismo tecnico di supporto all'attività commissariale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine all'autorizzazione dell'esercizio del primo lotto dell'impianto di discarica di che trattasi per i rifiuti contraddistinti dai codici CER indicati nel manuale organico della discarica, con la prescrizione della post-gestione trentennale dell'impianto;
- Ritenuto pertanto, in forza dei poteri conferiti con le disposizioni di emergenza, di provvedere ad autorizzare l'esercizio della discarica controllata di cat. 2B speciale in Cava Mater Gratiae dell'Ilva s.p.a. Stabilimento di Taranto,

DECRETA

Art. 1

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.
- 2) E' autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.lgs. n. 22/97 e s.m.i., fino all'esaurimento delle volumetrie del primo lotto e comunque per la durata di anni cinque dalla notifica del presente provvedimento, l'esercizio del primo lotto, per una volumetria di 300.000 mc., della discarica controllata di cat. 2B speciale Cava Mater Gratiae dell'Ilva s.p.a. Stabilimento di Taranto, con le prescrizioni di cui ai provvedimenti della G.P. di Taranto n. 620, 1333 e 1386 del 1998, alle quali si uniscono le seguenti:
 - a) sono ammessi in discarica esclusivamente i rifiuti di cui all'elenco allegato;
 - b) ad avvenuto esaurimento dei volumi approvati ed esecuzione delle opere di sistemazione finale, l'ILVA è tenuta ad assicurare la post-gestione trentennale dell'impianto;
 - c) l'ILVA è tenuta a comunicare alle Autorità competenti, il nominativo del Direttore Tecnico delle discariche, individuato quale Responsabile della attuazione del manuale organico e del piano di emergenza e di quello operativo di intervento, con l'obbligo di comunicare alle stesse Autorità ogni eventuale successiva variazione.
- 3) L'autorizzazione all'esercizio dei lotti successivi, fino al completamento delle volumetrie approvate con i provvedimenti della G.P. di Taranto n. 620, 1333 e 1386 del



IL COMMISSARIO DELEGATO

*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia
(O.P.C.M. n. 3077/2000)*

1998, è subordinata alla presentazione dei certificati di regolare esecuzione dei lavori in conformità al progetto approvato.

Art.2

Il presente decreto è notificato per l'esecuzione all'Ilva s.p.a., E' altresì trasmesso ai Sindaci dei Comuni di Statte e di Taranto, alla Amministrazione Provinciale di Taranto, al Presidio Multizonale di Prevenzione della ASL TA1, al Prefetto di Taranto, alla Regione Puglia - Ass.to Ambiente, al Ministero dell'Ambiente, o alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario Delegato
Raffaele Fitto

1. Fanghi da trattamento acque, trattamento fumi e pulizia impianti (Codici CER 100108 - 100110 - 100111 - 100204 - 100205 - 100299 - 101307 - 110401 - 120101 - 120202 - 130502 - 130601 - 160706 - 190804)
2. Rifiuti contenenti amianto (Codici CER 160204 - 170105)
3. Rifiuti contenenti grassi e grassi esausti (Codici CER 070699 - 120112)
4. Rifiuti di refrattari (Codici CER 100112 - 100206 - 101207 - 101308)
5. Rifiuti solidi da trattamento fumi e pulizia impianti (Codici CER 010403 - 080201 - 100203 - 100299 - 101305 - 101306 - 120101 - 120104 - 120113 - 120201 - 120299 - 190802)
6. Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi (Codice CER 150201)
7. Rifiuti in carta e cartone (Codici CER 150101 - 200101)
8. Rifiuti di vetro (Codice CER 170202)
9. Rifiuti vari in plastica (Codici CER 150102 - 150106 - 170203 - 200103 - 200104)
10. Rifiuti vari in legno (Codici CER 150103 - 170201 - 200108)
11. Rifiuti vari in gomma (Codici CER 070299 - 160103)
12. Scarti di vernice ed adesivi (Codici CER 080104 - 080105 - 080499)
13. Materiali ceramici (Codice CER 170103)
14. Rifiuti di costruzioni e demolizioni (Codice CER 170701)
15. Rifiuti di materiali isolanti non contenenti amianto (lana di roccia, lana di vetro, ecc.) (Codice CER 170602)

Possono essere inoltre conferiti per la ricopertura e compattazione dei rifiuti smaltiti:

- terre e rocce di scavo (Codice CER 170501)
- scorie di acciaieria ed altoforno (Codice CER 100202)
- sottopozzatura calcare e dolomite (Codice CER 010401)